

## SCHEDA DI SINTESI ATUSS - RAVENNA

### Titolo

RAVENNA 2030 – Città della salute e del benessere delle cittadine e dei cittadini

### Parole chiave

Città policentrica, salute, benessere e qualità della vita, transizione energetica, ciclabilità, transizione digitale inclusiva, comunità, aggregazione e inclusione, attrattività, sport, cultura e creatività

### Territorio

Il comune di Ravenna (aree cittadine, quartieri e frazioni)

### Sintesi dell'ATUSS

La strategia dell'ATUSS è intesa a garantire a tutte le cittadine e i cittadini di tutte le aree e frazioni comunali diversi servizi, fra i quali accessibilità dei servizi pubblici e comunità digitali, un sistema di luoghi e strutture di aggregazione, quartieri urbani sempre più verdi e sostenibili, spazi per attività sportive all'aria aperta, efficientamento energetico e sismico degli edifici e degli spazi pubblici costruiti, connessioni ciclabili fra le frazioni e i poli di attrattività, supporto educativo a bambini e ragazzi. Nello specifico, i progetti finanziati intendono garantire quartieri urbani verdi e sostenibili, potenziare l'offerta sportiva del centro comunale di San Zaccaria, riqualificare l'impianto sportivo di Sant'Alberto e realizzare l'approdo per cicloturisti diretti al parco Primo Maggio. Inoltre, intervenire per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con l'intervento Ecoquartiere Ravenna sud - Via Fontana, migliorare l'accessibilità e la connessioni sostenibili tra le frazioni (ciclopedonale Classe, Pineta di Classe e Mirabilandia, via Maccalone a Piangipane e il collegamento Santo Stefano-Carraie e Madonna dell'Albero-Ponte Nuovo), sostenere percorsi di inclusione digitale presso 5 HUB distribuiti sul territorio e un laboratorio di *open innovation* per la fruizione del patrimonio culturale presso il museo MAR. Infine, arricchire l'offerta culturale con la rifunzionalizzazione dell'edificio ex artigierie Almagià nel quartiere Darsena e estendere il supporto educativo a bambini e ragazzi con disabilità anche nei centri estivi privati accreditati al progetto regionale di conciliazione vita-lavoro.

### Sintesi delle esigenze di sviluppo

- Rendere più autonome e vivibili l'entroterra e le aree rurali, grazie alla realizzazione di una rete di prossimità per la comunità e alle connessioni ciclabili tra le frazioni
- Rigenerare la città storica e il quartiere Darsena come laboratorio di innovazione urbana e partecipazione, nella qualità dell'abitare, l'edilizia pubblica e l'infrastrutturazione verde e sportiva
- Valorizzare l'area urbana e il patrimonio monumentale, culturale, paesaggistico legato all'acqua e Unesco
- Potenziare l'area del porto come infrastruttura strategica e snodo nel traffico merci con l'oriente
- Proteggere, rigenerare e riqualificare il litorale come parco marittimo
- Ampliare, tutelare e rendere più fruibili le aree verdi urbane, le aree naturali protette e il Parco del Delta del Po ed ecosistema complessivo

### Visione di trasformazione al 2030 e obiettivi

La visione strategica individuata dal territorio tende a realizzare a Ravenna un contesto socio-culturale e territoriale che garantisca ai cittadini un miglioramento della qualità della vita. I principali strumenti di programmazione di riferimento sono il Documento Unico di programmazione 2022-24 e la sezione strategica del PUG (assunto dalla Giunta con deliberazione n. 14/7368 in data 14/01/2022), nonché il Piano d'Azione "Ravenna rigenera" elaborato nel 2018. Gli indirizzi strategici tematici dell'ATUSS sono declinati in obiettivi operativi di trasformazione e a ciascun obiettivo corrisponde un piano d'azione integrato.

I 6 indirizzi strategici tematici sono:

1. Città policentrica: filo conduttore trasversale inteso allo sviluppo armonico di un territorio ampio, complesso e variegato che vuole restituire ai quartieri e frazioni di Ravenna il valore di polarità comprimarie al centro storico
2. Città che si prende cura: diritto alla prevenzione e cura; diritto alla casa e al progetto di vita; stili di vita sani attraverso la pratica sportiva
3. Città verde, salubre, sicura e connessa: ecosistema urbano sostenibile, soluzioni di mobilità intelligente, sostenibile, sicura; valorizzare le aree naturali
4. Città dell'energia, in crescita dinamica, sostenibile e innovativa: polo di rilievo nazionale per l'energia e l'economia circolare; transizione digitale al servizio dei cittadini
5. Città educante e stimolante per le nuove generazioni: rendere le scuole sempre più sicure, sostenibili e innovative; facilitare i percorsi di vita per le nuove generazioni; trovare le condizioni per una ritrovata socialità, inclusione e intercultura
6. Città bella ed effervescente per nutrire lo spirito di tutte e di tutti: rete di spazi per la cultura; stimolare e accompagnare l'innovazione e la creatività contemporanea

### Contributo dell'ATUSS all'attuazione del Patto per il Lavoro e il Clima

Obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima	Contributo dell'ATUSS Ravenna agli obiettivi del PLC
 <p>Emilia-Romagna regione della CONOSCENZA e dei SAPERI</p>	<p>Rendere le scuole più sicure, sostenibili, innovative; creare le condizioni per una ritrovata socialità, inclusione e intercultura attraverso una rete di servizi sul territorio; facilitare percorsi di vita per le giovani generazioni; stimolare e accompagnare l'innovazione e la creatività contemporanea</p>
 <p>Emilia-Romagna regione della TRANSIZIONE ECOLOGICA</p>	<p>Sviluppare un ecosistema urbano sostenibile, verde, rigenerato e vocato al benessere delle comunità attraverso una rivisitazione del costruito; valorizzare e rendere le aree naturali più accessibili; sviluppare un ecosistema urbano connesso attraverso soluzioni di mobilità intelligente, sostenibile e sicura; creare una rete di spazi per la cultura mettendo a sistema le eccellenze culturali, archeologiche, artistiche e paesaggistiche; rivisitare gli spazi e gli impianti per lo sport per favorire stili di vita sani</p>
 <p>Emilia-Romagna regione dei DIRITTI e dei DOVERI</p>	<p>Garantire il diritto alla prevenzione e alla cura potenziando la prossimità dei servizi territoriali socio-sanitari, con un approccio integrato e multidisciplinare, a favore della popolazione più fragile; garantire il diritto alla casa e sviluppare soluzioni abitative che rispondano ai nuovi bisogni abitativi e di housing temporaneo; facilitare i percorsi di vita per le giovani generazioni</p>
 <p>Emilia-Romagna regione del LAVORO, delle IMPRESE e delle OPPORTUNITÀ</p>	<p>Rendere Ravenna un polo di rilievo nazionale per l'energia e l'economia circolare; creare una rete di spazi per la cultura mettendo a sistema e valorizzando le eccellenze culturali, archeologiche, artistiche e paesaggistiche</p>

### Approccio integrato e multifondo

L'ATUSS intercetta e integra diverse fonti di finanziamento in un'ottica di complementarità e di sinergia tra le azioni. Negli ambiti prioritari, oltre agli interventi da realizzare con i fondi FESR e FSE+, verranno sviluppate azioni con risorse del PNRR e con altri fondi nazionali e comunitari. Le azioni messe in campo per dare risposta alle esigenze di sviluppo del territorio e per rispondere agli obiettivi dell'ATUSS sono dettagliate in piani

d'azioni integrati (messi a sistema in più aree territoriali e quartieri) e fanno riferimento a diversi ambiti di intervento: innovazione trasformativa, trasformazione digitale, transizione ecologica, cultura della sostenibilità, cultura e industrie creative, turismo e commercio, progetti per rispondere a nuovi rischi sociali, promuovere la prossimità e l'accessibilità dei servizi e rigenerazione urbana.

### Progetti in evidenza

#### **Rifunionalizzazione ex artigierie Almagià in centro di produzione culturale polivalente nel quartiere Darsena**

Il progetto si inserisce in un quadro di progettazione integrata del quartiere Darsena di Ravenna volto alla sua rigenerazione in sintonia con un approccio olistico, multidisciplinare e partecipato e che ha prodotto una Pianificazione territoriale ad hoc.

Ex raffineria di zolfo costruita alla fine del diciannovesimo secolo, Artigierie Almagià è un importante esempio di spazio pubblico di architettura industriale, divenuto spazio teatrale e multidisciplinare grazie a un prezioso intervento di recupero svolto nel corso degli anni duemila dal Comune di Ravenna.

Con intervento sinergico tra fondi, si intende procedere quindi ad una complessiva rifunionalizzazione dell'ex magazzino dello zolfo che comprende un'operazione di efficientamento energetico finanziato dal PNRR e il riallestimento che qui si propone. Si punta quindi a restituire a questo luogo una nuova centralità sia come polo di aggregazione giovanile, sia come centro di produzione artistica contemporanea, che l'amministrazione comunale intende gestire in collaborazione con le realtà culturali del Comune più intraprendenti, innovative e capaci di progettare percorsi multidisciplinari che coniugano sperimentazione artistica e sociale, con attenzione all'inclusione e al dialogo multiculturale.

La valorizzazione dell'edificio è emersa quale priorità dai percorsi di consultazione e partecipazione nell'ambito di progetti europei. L'edificio è stato identificato quale elemento identitario del patrimonio culturale cittadino legato all'acqua in seguito al percorso di co-progettazione attivato con il gruppo degli stakeholder locali nell'ambito del progetto WaVE (Valorizzazione del patrimonio legato all'acqua attraverso un approccio ecosistemico integrato) finanziato dal programma Interreg Europe 2014-2020.

Con il progetto DARE (UIA 2019-22) il processo di rigenerazione urbana del quartiere è stato portato avanti anche grazie a strumenti digitali partecipativi e collaborativi con 5 milioni di fondi FESR e con oltre 1 milione di co-finanziamento locale.

#### **Progetto ciclovie**

Secondo le direttrici tracciate dal PUMS e dal PUG, si intende realizzare una città connessa, con soluzioni di mobilità intelligente, infrastrutture e TPL sostenibili. Il Piano d'azione dell'ATUSS comprende la realizzazione e/o manutenzione di percorsi ciclabili al fine di incentivare l'uso della bicicletta e la fruibilità urbana, al servizio della città policentrica, dei servizi e dei suoi asset di interesse culturale e turistico. Tre macrodirettrici connettono il Centro storico con le principali emergenze naturalistiche, culturali e turistiche, e sono: la ciclovie Adriatica e ciclabili costiere di collegamento tra i lidi; la direttrice est-ovest Bologna-Ravenna; la ciclovie di connessione nord-sud Ravenna-Classe-Polo Parco del Delta/Stan-diana/Milabilandia. Le infrastrutture verdi sono finanziate, oltre che con le risorse del PR FESR, anche da finanziamenti PNRR e PNC, per le ciclabili casa-scuola-lavoro.

Nello specifico, le ciclabili finanziate nell'ambito dell'ATUSS sono:

- Pista ciclo-pedonale tra le frazioni di Madonna dell'Albero e Ponte Nuovo: la pista ciclabile parte in prossimità dell'incrocio tra via del Pino e via dell'Ulivo in continuazione del percorso già realizzato nel 1° stralcio
- Pista ciclabile lungo via Maccalone: collegamento dal centro abitato con la zona artigianale/centro sportivo a Piangi-pane
- Pista ciclo-pedonale tra le frazioni di Santo Stefano e Carraie lungo via Cella – S.P. 27
- Ciclovie di collegamento tra Classe (Polo culturale sede del monumento Unesco Basilica di sant'Apollinare e del Museo Classis) e la località di Mirabilandia, costeggiando la pineta di Classe e attraversando la località di Fosso Ghiaia.

## Investimento totale

L'ammontare complessivo dei progetti approvati con l'ATUSS è di 11,030 milioni di euro, con un contributo complessivo dei Programmi regionali FESR e FSE+ di 8,4 milioni e un cofinanziamento locale di 2.626.000 euro.

## Progetti finanziati

Progetto	Descrizione	Beneficiario	Costo totale	Contributo concesso	Fonte di finanziamento
Copertura piastra polivalente centro sportivo comunale di San Zaccaria	L'intervento permetterà di svolgere attività sportive anche nel periodo invernale	Comune di Ravenna	€ 500.000,00	€ 400.000,00	PR FESR
Riqualificazione impianto sportivo di Sant'Alberto	Potenziare l'offerta sportiva e la fruizione anche per gli eventi aggregativi della frazione	Comune di Ravenna	€ 400.000,00	€ 320.000,00	PR FESR
Ciclovía Classe - Pineta di Classe- Mirabilandia	Realizzazione del tratto urbano di Classe, 1635 m	Comune di Ravenna	€ 700.000,00	€ 560.000,00	PR FESR
Ciclovía Classe - Pineta di Classe- Mirabilandia	Realizzazione del tratto tra Fosso Ghiaia e Mirabilandia, 3400 m e 2 passerelle	Comune di Ravenna	€ 590.000,00	€ 472.000,00	PR FESR
Pista ciclo - pedonale Madonna dell'Albero e Ponte Nuovo	Pista in sede propria, 1290m, 2° Stralcio	Comune di Ravenna	€ 660.000,00	€ 528.000,00	PR FESR
Pista ciclo - pedonale tra Santo Stefano e Carraie	Collegamento fra due centri abitati limitrofi dell'immediato entroterra urbano, 650 m	Comune di Ravenna	€ 380.000,00	€ 304.000,00	PR FESR
Ciclovía Classe - Pineta di Classe- Mirabilandia	Realizzazione del tratto Classe - Pineta (località Fosso Ghiaia), 2100 m	Comune di Ravenna	€ 1.500.000,00	€ 1.200.000,00	PR FESR
Pista ciclabile lungo Via Maccalone	Collegamento dal centro abitato con la zona artigianale presso il centro sportivo a Piangipane	Comune di Ravenna	€ 550.000,00	€ 440.000,00	PR FESR
Ecoquartiere Ravenna sud - Via Fontana	Fonti rinnovabili e tecnologie innovative per la centrale di teleriscaldamento e teleraffrescamento	Comune di Ravenna	€ 3.000.000,00	€ 2.400.000,00	PR FESR
Riqualificazione piazza di Fosso Ghiaia	Luogo di aggregazione per residenti e approdo cicloturisti diretti al parco Primo Maggio	Comune di Ravenna	€ 450.000,00	€ 360.000,00	PR FESR
Rifunzionalizzazione ex artigierie Almagià	In centro di produzione culturale polivalente nel quartiere Darsena	Comune di Ravenna	€ 650.000,00	€ 520.000,00	PR FESR
Digital unite	Percorsi di inclusione digitale, evoluzione Laboratorio aperto: attività presso Musei MAR, Classis e 5 HUB	Comune di Ravenna	€ 250.000,00	€ 200.000,00	PR FESR
"CREare Inclusione"	Opportunità di aggregazione per bambin* e ragazz* con disabilità durante il periodo estivo	Comune di Ravenna	€ 1.400.000,00	€ 700.000,00	PR FSE+
<b>RISORSE TOTALI</b>			<b>€ 11.030.000</b>	<b>€ 8.404.000</b>	

## Partner e modalità di coinvolgimento

Nella fase di predisposizione dell'ATUSS è stato attivato un dialogo con il Tavolo economia, il Tavolo lavoro con le associazioni di categoria, nell'ambito del sociale e con Provincia di Ravenna, Autorità portuale e Parco del Delta del Po. La co-progettazione fa riferimento a precedenti esperienze, tra cui: Tavolo porto (percorso di co-progettazione sul tema della portualità sostenibile) e Progetto Interreg Wave (percorso co-progettato per un piano d'azione di valorizzazione del patrimonio dell'acqua) che individua due linee incluse nell'ATUSS. I dieci consigli territoriali costituiscono la forma di partecipazione mediata diffusa dei territori. Infine, la

pratica della partecipazione è consolidata per le politiche locali, ad esempio per l'elaborazione del PUG, la creazione di una rete di collaborazione interculturale (RITI) e la predisposizione del nuovo PUMS.

Nella fase di attuazione dell'ATUSS, per garantire il pieno coinvolgimento del partenariato locale nel corso della realizzazione degli interventi, si intendono mettere a valore tutte le sedi di confronto e dialogo già attivate.

#### **Atti di approvazione**

- Approvazione della strategia: Delibera Giunta Regionale n. 485 del 3/04/2023
- Approvazione dei progetti: Delibera Giunta Regionale n. 825 del 22/05/2023

#### **Contatti ATUSS Ravenna**

- Cabina di Regia: Capo di Gabinetto, Capo Area Infrastrutture civili, Vicesegretario e Dirigente U.O. Sistemi informativi, territoriali e informatici, Responsabile U.O. Politiche Europee
- Gruppo di lavoro: U.O. Politiche europee, Servizio Edilizia, Servizio Strade, U.O. Formazione e qualità, Servizio Diritto allo studio